La strategia dell'Ente nazionale per il Microcredito e dell'Adepp

Fondo per i professionisti

Risorse pubbliche e private in aiuto dei giovani

DI BEATRICE MIGLIORINI

Accesso al credito, sostegno all'avvio dell'attività e diffusione capillare sul territorio delle possibilità esistenti. Il tutto finanziato o attraverso il Fondo nazionale di garanzia per la parte relativa al sostegno del microcredito oppure con la creazione di un Fondo dedicato nel quale potrebbero confluire risorse sia pubbliche, sia private. Queste alcune delle ipotesi allo studio dell'Ente nazionale per i Microcredito per mettere in campo attività di sostegno per i lavoratori autonomi a seguito del protocollo di intesa che è stato siglato nei giorni scorsi con l'Adepp, l'Associazione degli enti previdenziali privati, guidata da **Alberto Oliveti** (si veda *ItaliaOggi* di ieri). «Il punto fondamentale di tutta l'operazione», ha spiegato a *ItaliaOggi* **Mario Baccini**, presidente dell'Enm, «è quello di riuscire a porre in essere delle iniziative che offrano ai giovani professionisti un sostegno concreto. E quando parliamo di giovani professionisti», ha proseguito Baccini, «ci rivolgiamo sia a coloro che appena usciti dall'università o, da un tirocinio, hanno intenzione di intraprendere la strada della libera professione, sia a coloro che questa scelta l'hanno già fatta e sono in attività da non più di cinque anni. Da qui l'idea di riuscire a mettere a disposizione dei giovani la possibilità di avere un anticipo sulle fatture incagliate. Se dovessimo riuscirci, infatti, potremo tutelare sia i liberi professionisti, sia i cittadini che tante volte rinunciano a prestazioni professionali per mancanza di fondi». E per finanziare l'operazione ecco che una delle ipotesi, oltre al Microcredito, è anche quella della creazione di un Fondo ad hoc che «potrebbe essere finanziato sia tramite risorse pubbliche, siamo tramite risorse provenienti da privati con il diretto coinvolgimento delle categorie. In questa ottica l'attività con Adepp sarà fondamentale perché, tra le altre cose ci permetterà di intercettare anche le risorse potenzialmente disponibili», ha concluso Baccini.

«È nostra intenzione, anche alla luce del protocollo siglato riuscire a fare tutto quanto è in nostro potere per sostenere i giovani professionisti», ha spiegato a *ItaliaOggi* Oliveti, «e questo significa che l'Adepp metterà a disposizione tutti i dati possibili sugli scenari previdenziali e reddituali. Il nostro compito, poi, sarà anche quello di provare a proporre delle moderne modalità di svolgimento della professione, anche attraverso studi professionali, che permettano ai professionisti di avere un quadro più ampio possibile delle chances effettivamente esistenti sul mercato. Tra le inziative», ha concluso Oliveti, «potrebbero esserci quelle volte all'organizzazione di tirocini o stage presso la pubblica amministrazione».

34 PROFESSIONI ItaliaOggi

Siglato il protocollo di intesa tra l'Adepp e l'Ente nazionale per il Microcredito

Professionisti, crediti tutelati

Possibile anticipo di incasso sulle fatture incagliate

Avvocati, rischio impasse per i Cna

Il nodo preferenze

Da *ItaliaOggi* del 3/1/2017

IN EDICOLA

Disponibile anche sul sito
www.classabbonamenti.com

Servizi di ingegneria, il mercato torna a crescere

In ripresa il mercato dei servizi di ingegneria e architettura. A gennaio 2017, infatti, sono state bandite gare per un importo complessivo superiore ai 30 milioni di euro, tre volte e mezzo in più rispetto a quanto rilevato nel mese di gennaio 2016. È quanto emerge dall'elaborazione effettuata dal Centro studi del Consiglio nazionale degli ingegneri, che attribuisce all'entrata in vigore del nuovo codice degli appalti pubblici il ruolo determinante sui risultati positivi maturati. Il dlgs n. 50/2016, infatti, ha fortemente limitato il ricorso all'appalto integrato, introducendo quindi le stazioni appaltanti a incrementare i bandi di gara per i soli servizi di ingegneria. Andando a vedere gli importi a base d'asta nel mese di gennaio dal 2012 a oggi, vediamo che il mese scorso è stato registrato il valore più alto degli ultimi sei anni. Il record precedente era del gennaio 2015 con 15,5 milioni di euro. Inoltre, il Centro studi rileva come continui a essere consistente la quota di bandi in cui non è indicato il criterio utilizzato per il calcolo del corrispettivo posto a base d'asta (oltre il 40%), a sei mesi di distanza dall'entrata in vigore del decreto 17 giugno 2016 del ministero della giustizia, con cui è stato completato l'iter di revisione dei parametri per il calcolo dei corrispettivi da porre a base di gara per le prestazioni professionali attinenti ai servizi di ingegneria e architettura previsto dal nuovo codice degli appalti. Tuttavia, il rapporto evidenzia il fatto che sta progressivamente esaurendosi il numero di bandi da rendere nulli a causa dell'utilizzo di criteri di calcolo diversi da quelli previsti dalla nuova normativa (a gennaio, appena l'1,8% dei bandi). Nessuna novità, infine, per quanto riguarda il ribasso medio di aggiudicazione, che si è ormai assestato su valori compresi tra il 30 e il 40% (per il mese di gennaio è pari al 38,8%, in linea con quello rilevato per l'intero 2016), ma continuano a registrarsi casi in cui i ribassi raggiungono valori decisamente più elevati (il ribasso massimo registrato nel mese di gennaio è pari al 68,7%). Andando a vedere gli importi a base d'asta nel mese di gennaio dal 2012 a oggi, vediamo che il mese scorso è stato registrato il valore più alto degli ultimi sei anni. Il record precedente era del gennaio 2015 con 15,5 milioni di euro.

Gabriele Ventura

COMMERCIALISTI

Ok a portale per vendite pubbliche

DI GABRIELE VENTURA

Il portale delle vendite pubbliche si apre ai commercialisti. Il ministero della giustizia ha messo a punto una versione sperimentale della sezione online consentendo l'accesso a 150 professionisti iscritti all'ordine. Per questo, il Consiglio nazionale, con nota informativa n. 7/2017, ha chiesto agli ordini territoriali di inviare i dati identificativi del presidente o di un professionista delegato, comprensivi di indirizzo di posta elettronica ordinaria per poter procedere con la trasmissione delle credenziali di accesso rilasciate da via Arenula. Il termine per l'invio dei dati all'indirizzo mail dedicato dal Cndcec è fissato per il 10 febbraio prossimo. Le recenti modifiche apportate al processo esecutivo hanno comportato l'obbligatorietà della pubblicazione di ogni atto relativo alla procedura sul portale del ministero della giustizia, in un'area pubblica denominata «portale delle vendite pubbliche». Tenuti a tale obbligo pubblicitario sono coloro che svolgono funzioni di delegato e custode nelle vendite esecutive, di liquidatore nell'ipotesi di concordato preventivo con cessione dei beni, e di curatore, nell'ipotesi di liquidazione in ambito concorsuale. Inoltre, è stata prevista l'obbligatorietà della vendita telematica dei beni immobili nell'ambito delle procedure esecutive nel rispetto delle specifiche tecniche individuate dal dm 32/2015. A questo proposito, il ministero della giustizia ha inviato una comunicazione al Cndcec in merito alla consultazione relativa alle specifiche tecniche del portale e del software per la gestione delle offerte per le vendite telematiche. Con allegato lo schema delle specifiche tecniche per ottenere le osservazioni del Consiglio nazionale in merito. Il ministero comunica anche di aver già messo a disposizione una versione «beta» del portale delle vendite a scopo dimostrativo, consentendo l'accesso a un numero massimo di 150 commercialisti. Il Cndcec deve trasmettere quindi i nominativi che verranno forniti dagli ordini territoriali entro il 15 febbraio prossimo all'indirizzo mail dedicato messo a disposizione dal ministero.

VkVSIyMjVm9sb0Vhc3lSZWFkZXJfTWVkaWFzZXQjIyMyZTNmYWUyZC05NjYzLTRkNTUtODdkNi022DhlNDJmZjBmZmMjIyMyMDE3LTAyLTA0VDExOjE0OjQ5IyMjVkVS